



COMUNE DI PONSACCO

Provincia di Pisa

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO
DI PREVISIONE
2019/2021**

INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

Si ricorda che, in virtù dell'entrata a regime dell'armonizzazione contabile dei bilanci, di cui al D.Lgs 118/2011, il Bilancio di Previsione 2019-2021 è redatto formalmente sulla base dei nuovi schemi.

Gli enti locali sono tenuti a deliberare annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Bilancio di previsione risulta classificato:

- per la parte entrata in:
 - titoli, definiti secondo la fonte di provenienza;
 - tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;
- per la parte spesa in:
 - missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;
 - programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

L'unità di voto del bilancio per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato nei seguenti titoli:

- Spese correnti
- Spese in c/capitale
- Spese per incremento di attività finanziarie
- Spese per rimborso prestiti
- Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
- Uscite per conto terzi e partite di giro

Il principio contabile allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione una nota integrativa contenente:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno

reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Tutte le previsioni di entrata e di uscita contenute negli schemi di bilancio sono state formulate, nel rispetto della vigente normativa, dai competenti Responsabili di Settore e Servizio dell'Ente.

Entrate correnti

IMU e TASI

Con l'approvazione della Legge di Bilancio 2019 cade il blocco tributario/tariffario, disposto con la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015), sospensione estesa a tutta l'annualità 2018 ad opera dell'art. 4 comma 7 D.L. 50/2017.

Le previsioni del triennio sono state effettuate sulla base del gettito effettivamente incassato nell'anno 2018 e sulla chiusura degli incassi 2017 tenendo in considerazione la riforma dei tributi in parola apportata dalla Legge di Stabilità 2016 e del prospetto pubblicato dal Ministero dell'Interno riguardante la previsione di riparto del FSC 2019, al momento rimasto invariato rispetto alla quantificazione per l'anno 2018.

L'art.1 comma 1092 della Legge di bilancio 2019 estende la riduzione della base imponibile IMU per i comodati, questo avrà un effetto in termini di mancato gettito ad oggi non stimabile in alcun modo di cui sarà necessario tenere conto nelle fasi di monitoraggio di detta entrata, magari compensabile con il gettito atteso da ravvedimento operoso.

Le aliquote IMU/TASI e le fattispecie agevolative restano confermate. L'esaurimento del precedente strumento urbanistico e l'adozione del nuovo piano strutturale, che prevede al momento una fase di programmazione di massima del territorio, avrà degli effetti di riduzione del gettito da aree fabbricabili al momento di difficile stima, ecco che la previsione IMU tiene conto di un minor gettito di circa 50 mila euro.

Recupero evasione tributaria ICI/IMU/TASI

Nel rispetto del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata le previsioni sono state effettuate sulla base degli avvisi di accertamento che verranno emessi nel corso del 2019 e dei ruoli coattivi da iscrivere presso Agenzia delle Entrate Riscossioni a cui l'Ente ha aderito per l'attività di riscossione coattiva.

Nella parte uscita del bilancio è stato pertanto effettuato un congruo accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella Legge di Bilancio per il 2019 è stato previsto lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dall'anno 2000 all'anno 2010, tale operazione per il Comune di Ponsacco si stima, visionato il portale di Agenzia Entrate Riscossioni, di valore pari a 1,5 milioni di Euro, comprensivi di carichi relativi a tributi, sanzioni al codice della strada e sanzioni urbanistiche. Tali crediti ad oggi non sono presenti all'interno del Bilancio in quanto l'Ente, negli anni in questione, ha sempre proceduto con un attento accertamento di entrata effettuato secondo il principio della cassa, per cui non essendovi necessità di procedere allo stralcio di tali crediti, anche il risultato di amministrazione non ne risentirà. Naturalmente sia il Bilancio che la cassa ne risentiranno di tale operazione in termini di mancate maggiori entrate.

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Gli stanziamenti di bilancio tengono conto del gettito mediamente accertato negli anni precedenti. Restano invariate le tariffe.

Addizionale Comunale Irpef

Le previsioni di entrata sono state effettuate sulla base della simulazione di gettito elaborata sul portale del Mef, ed in particolare è stata presa a riferimento la previsione di cassa facendo la media tra il valore massimo e minimo di gettito stimato. Probabilmente le novità introdotte dalla legge di Bilancio per il 2019 in materia di tassazione forfettaria avranno dei riflessi negativi sul gettito atteso che alla data odierna non sono quantificabili e neppure simulabili al portale del MEF.

TARI: Tassa sui rifiuti

Riguardo alla TARI 2019, le tariffe applicabili devono garantire la integrale copertura dei costi del servizio, compreso il fondo svalutazione crediti (in bilancio: fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità) e prevedono sostanzialmente una situazione invariata per quanto riguarda le utenze domestiche con una lieve riduzione per i nuclei composti da un componente, mentre si prevede una leggera flessione per le utenze non domestiche. Il risultato evidenziato nella determinazione delle tariffe è dovuto principalmente all'allargamento della base imponibile, soprattutto tra le utenze non domestiche, cresciuta grazie al lavoro di recupero del servizio tributi di superfici soggette a tassazione. Il tutto è ben evidenziato nell'allegato Piano finanziario e tariffe 2019, per il quale è in corso l'iter di approvazione. La TARI, analogamente a quanto accade in molte realtà locali e nazionali, presenta una elevata % di morosità, questo ha portato l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale a scegliere di reinternalizzare la gestione della riscossione per detto tributo a far data dal 01/01/2017, avvenuto con delibera 51 del 30/11/2016 e nel proseguire, per

quanto attiene al pregresso una assidua attività di collaborazione tra Ufficio Tributi comunale ed il Gestore Unico Geofor spa.

Fondo di Solidarietà Comunale

L'iscrizione nel Bilancio triennale è stata operata secondo la previsione provvisoria di ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale 2019 pubblicato dal Ministero dell'Interno e sotto riportato:

Fondo di Solidarietà Comunale 2019 - dati provvisori

Importo provvisorio del Fondo di Solidarietà comunale 2019	1.407.849,27
Quota per alimentare F.S.C. 2019	695.093,75

Il dato pubblicato, al momento indica gli stessi importi assegnati per l'anno 2018, anno in cui il Comune ha subito il taglio di circa 34.000 euro rispetto all'entità del FSC 2017 per effetto dell'art. 1, comma 449, lett. c), della Legge n. 232/16, che specifica l'assegnazione in riduzione della quota del "Fondo di solidarietà comunale" ("Fsc") destinata ai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario. Sarà sicuramente soggetto a revisioni in corso d'anno a seguito dell'applicazione concreta delle numerose metodologie e della diversa distribuzione delle varie quote di fondo di solidarietà, fermo restando la clausola di salvaguardia (+/- 8%) al fine di calmierare gli effetti eccessivamente (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia, clausola contenuta nel comma 450 della Legge di Bilancio 2017. Rimane invariata altresì la quota comunale di alimentazione del Fondo, assicurata attraverso il versamento dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune.

Per l'annualità 2019, la scelta dell'amministrazione è stata quella di confermare le aliquote e detrazioni vigenti, al fine di garantire da un lato, continuità nei servizi resi alla cittadinanza e dall'altro, un livello di gettito sufficiente al conseguimento degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica, ormai coincidenti dopo le novità recate dalla legge di bilancio per il 2019.

Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione, mentre nel proseguo si propongono tabelle di sintesi, distinte per ciascun tributo, per una migliore intelligibilità dello schema di bilancio.

Riepilogo delle previsioni delle entrate tributarie nel Bilancio Pluriennale 2019/2021

CA P	AR T	DESCR ART	2019	2020	2021
10	0	ADDIZIONALE IRPEF	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
20	0	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	155.000,00	158.000,00	158.000,00
27	1	I.C.I. ARRETRATA RISCOSSA A MEZZO RUOLO	80.000,00	50.000,00	50.000,00
28	1	IMU ARRETRATA RISCOSSA A MEZZO RUOLO	50.000,00	80.000,00	100.000,00

28	2	IMU ARRETRATA RISCOSSA ATTRAVERSO ALTRE FORME	350.000,00	400.000,00	400.000,00
29	1	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - QUOTA COMUNALE	3.500.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
32	1	TASI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
35	2	ARRETRATI ADDIZIONALE COMUNALE ENERGIA ELETTRICA - ENTRATA UNA TANTUM	5.000,00	5.000,00	5.000,00
53	2	TARI (Nuova codifica PCF dal 2018)	2.384.604,00	2.384.604,00	2.384.604,00
79	0	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	1.407.900,00	1.407.900,00	1.407.900,00
		TOTALE TIT. 1	9.002.504,00	9.155.504,00	9.175.504,00

Trasferimenti Correnti

Gli effetti del nuovo assetto della finanza locale hanno prodotto una importante riduzione dei trasferimenti correnti sul totale generale delle entrate comunali. La previsione dei trasferimenti erariali propriamente detti è stata effettuata tenendo conto delle risultanze presenti sul sito ufficiale del Ministero dell'Interno – indice finanza locale in relazione all'annualità 2018.

Riepilogo delle previsioni delle entrate da trasferimenti correnti nel Bilancio Pluriennale 2019/2021

80	8	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	260.000,00	260.000,00	260.000,00
131	4	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA NOLEGGIO AULE	20.000,00	-	-
131	5	ALTRI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE TOSCANA	72.400,00	72.400,00	72.400,00
145	1	CONTRIBUTO DA ALTRI COMUNI PER CENTRO PORTATORI DI HANDICAP	7.500,00	7.500,00	7.500,00
145	2	CONTRIBUTO DA ASL PER GESTIONE CENTRO PORTATORI DI HANDICAP	4.500,00	4.500,00	4.500,00
145	3	ALTRI CONTRIBUTI A D.V. (COMPRENDE IL 5 PER MILLE DELL'IRPEF)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
146	1	CONTRIBUTI DA ALTRI COMUNI PER GESTIONE CENTRO DIURNO ANZIANI	10.700,00	10.700,00	10.700,00
146	2	CONTRIBUTO ASL PER GESTIONE CENTRO DIURNO ANZIANI	4.800,00	4.800,00	4.800,00
146	3	TRASFERIMENTI CORRENTI DA UNIONE DEI COMUNI VALDERA	60.000,00	-	-
		TOTALE TIT. 2	441.900,00	361.900,00	361.900,00

Entrate da vendita di beni e servizi

Il titolo III accoglie i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, i proventi della vendita di beni, i proventi derivanti dall'attività di repressione e controllo delle irregolarità ed illeciti, gli interessi su anticipazioni e crediti, gli utili ed i dividendi degli organismi partecipati e la tipologia residuale dei rimborsi ed altre entrate correnti non altrimenti classificabili (n.a.c.). Per quanto concerne la manovra tariffaria 2018 (le tariffe dei servizi non sono soggette al blocco e possono essere adeguate), è stata prevista una sostanziale conferma delle tariffe esistenti e le previsioni di entrata sono state iscritte tenendo conto:

- del trend storico;
- delle variazioni/conferme tariffarie;
- dei contratti e concessioni in essere;
- delle comunicazioni (ufficiali e non) da parte degli organismi partecipati e da altri Enti.

E' stata iscritta la seconda tranche del dividendo straordinario di Toscana Energia Spa sulla base del patto parasociale firmato nel 2018 che prevede tale distribuzione in due tranche, una eseguita nel 2018 e la seconda nell'anno 2019.

Riepilogo delle previsioni delle entrate da vendita di beni e servizi nel Bilancio Pluriennale 2019/2021

160	1	DIRITTI DI SEGRETERIA	7.000,00	7.000,00	7.000,00
160	2	DIRITTI SEGRETERIA ART.16 D.L. 233/92	30.000,00	30.000,00	30.000,00
170	0	DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA'	13.000,00	13.000,00	13.000,00
210	1	IMPORTO DELLE SOMME RISCOSE PER VIOLAZIONE AI REGOLAMENTI COMUNALI 3. SETTORE	80.000,00	80.000,00	80.000,00
220	0	IMPORTO AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI (ENTRATA DAL 2015 DA TRASFERIMENTI DALL'UNIONE VALDERA)	260.000,00	260.000,00	260.000,00
230	1	CONCESSIONI CIMITERIALI DESTINATI A SPESE MANUT. CIMITERO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
230	2	PROVENTI SERVIZIO LAMPADE VOTIVE - RILEVANTE IVA	85.000,00	85.000,00	85.000,00
230	3	PROVENTO SERVIZI CIMITERIALI	32.000,00	32.000,00	32.000,00
240	1	RETTE PER LA REFEZIONE NELLA SCUOLA MATERNA - RILEVANTE IVA -	420.000,00	440.000,00	440.000,00
240	2	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI - RILEVANTE IVA -	80.000,00	80.000,00	80.000,00
240	4	PROVENTI SERVIZIO PRE/DOPOSCUOLA - RILEVANTE IVA -	15.000,00	15.000,00	15.000,00
245	0	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI - RILEVANTE IVA	7.000,00	7.000,00	7.000,00
267	1	RIMBORSI VARI	40.000,00	40.000,00	40.000,00

271	2	RIMBORSO SPESE DI PERSONALE ELEZIONI E REFERENDUM (DA STATO O ALTRI ENTI)	13.500,00	13.500,00	13.500,00
271	3	RIMBORSO SPESE BENI E SERVIZI ELEZIONI E REFERENDUM (DA STATO O ALTRI ENTI)	10.750,00	10.750,00	10.750,00
272	0	IVA A CREDITO SU SERVIZI COMUNALI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
289	0	ENTRATE DA CINEMA ODEON ED ALTRI LOCALI / SALE COMUNALI IN AFFITTO - RILEVANTE IVA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
290	0	FITTI REALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
292	0	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI AREE PUBBLICHE	120.000,00	120.000,00	120.000,00
300	1	INTERESSI ATTIVI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
300	2	INTERESSI ATTIVI DA ALTRI SOGGETTI PER DEPOSITI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
310	1	DIVIDENDI DA AZIENDA DEL GAS	365.000,00	180.000,00	180.000,00
310	4	ALTRI DIVIDENDI	140.000,00	112.000,00	112.000,00
320	1	INCASSO ENTRATE ARRETRATE UNA TANTUM	232.000,00	192.000,00	192.000,00
343	1	CANONE ATO	155.000,00	155.000,00	155.000,00
343	2	CANONE PER UTILIZZO TUBATURE GAS	40.000,00	40.000,00	40.000,00
343	4	ALTRI CANONI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
343	5	ALTRI CANONI DA SOGGETTI PRIVATI	9.500,00	9.500,00	9.500,00
344	1	RIMBORSI SPESE PER PERSONALE COMANDATO	26.500,00	26.500,00	26.500,00
344	2	PROVENTI DAL GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI (GSE)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
344	3	PROVENTI DA IMPRESE ED ALTRI SOGGETTI PRIVATI	9.000,00	15.000,00	15.000,00
		TOTALE TIT. 3	2.338.250,00	2.111.250,00	2.111.250,00

Entrate in conto capitale

Nella tabella che segue sono indicate le fonti di finanziamento della spesa in c/capitale:

CAP	ART	DESCR ART	2019	2020	2021
385	1	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE	384.000,00	320.000,00	282.000,00
396	2	MONETIZZAZIONI AREE STANDARD	58.000,00	50.233,00	54.000,00
370	5	CONTRIBUTO DA REGIONE TOSCANA	18.000,00	30.000,00	-
350	3	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	300.000,00	300.000,00	300.000,00
350	5	PROVENTO VENDITA TERRENI P.I.P. 2	130.000,00	-	-
355	3	CONTRIBUTO/INCENTIVO IN C/CAPITALE	462.000,00	-	-

355	2	CONTRIBUTO IN C/CAPITALE STATALE	100.000,00	-	-
		TOTALE TIT. 4	1.452.000,00	700.233,00	636.000,00
		TOTALE FINANZIATO CON RISORSE CORRENTI	21.600,00	-	32.876,00
		TOTALE FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO AD INVESTIMENTI	317.000,00	-	-
90000	0	FPV DI PARTE CAPITALE	3.282.800,60	-	-
		TOTALE COMPLESSIVO	5.073.400,60	700.233,00	668.876,00

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento della spesa di investimento.

In relazione alla previsione di entrata e alle fonti di finanziamento della spesa in conto capitale iscrivibili occorre qui precisare che ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, comma 3 e seguenti è stato applicato al Bilancio di previsione per l'annualità 2019 la somma di Euro 317.000,00 di quota di avanzo vincolato ad investimenti per la realizzazione del polo socio-sanitario, somme già vincolate nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e evidenziate nel prospetto del presunto risultato di amministrazione 2018, allegato al presente Bilancio.

In merito sempre ai proventi per permessi a costruire si ricorda che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano. Nel bilancio di previsione si tiene conto per le annualità 2019/2021 di tale ulteriore vincolo di legge.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il decreto legislativo n.118/2011 ha disciplinato l'obbligatorietà di prevedere un accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'ammontare del suddetto accantonamento è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La disposizione dell'art.1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'Allegato 4.2, recante il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al Dlgs. n. 118/11, e rimodula l'accantonamento minimo per il "Fcde". Pertanto, per tutti gli Enti Locali lo stanziamento di bilancio riguardante il "Fcde" dovrà essere nel 2019 almeno all'85%, nel 2020 almeno al 95% e dal 2021 dovrà essere effettuato per l'intero importo. In sede di rendiconto l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei vigenti principi contabili, sono accertate per cassa.

Al fine di determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario in primo luogo individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

A tale riguardo si evidenzia che è stato calcolato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le seguenti previsioni di entrate:

- TARI tributo sui rifiuti;
- Recupero evasione ICI/IMU
- Proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada.

Per ciascuna tipologia di entrata per la quale l'Ente ha ritenuto opportuno effettuare l'accantonamento, lo stesso è stato effettuato sulla base del criterio della media semplice del rapporto tra incassato ed accertato del quinquennio 2013/2017. Il completamento a 100 della suddetta percentuale ha costituito l'accantonamento al fondo, sebbene in sede di bilancio di previsione l'accantonamento potesse essere effettuato nella misura minima del 85% del suddetto risultato, si è riusciti ad accantonare un percentuale leggermente superiore pari all'85,57%.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, a tale riguardo si evidenzia che non è stato calcolato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le seguenti entrate:

- Addizionale Irpef, poiché nel corso degli anni, sebbene l'accertamento non fosse avvenuto per cassa, le previsioni di entrata si sono sempre completamente realizzate nell'anno successivo a quello di riferimento, non generando pertanto massa di residui attivi in Bilancio;
- Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, tenuto conto dell'andamento storico che non ha generato residui attivi di difficile esazione, stante il regolare riversamento del Canone fisso da parte del concessionario I.C.A. srl.
- Proventi dei servizi per i quali l'accertamento corrisponde all'incasso effettivo, poiché l'erogazione del servizio avviene dopo il pagamento o per i quali è possibile interrompere tempestivamente il servizio: diritti di segreteria, proventi da celebrazione matrimoni, lampade votive ecc.
- Proventi dei servizi per i quali si osserva un consolidato trend storico alla piena riscossione, ancorché il pagamento sia posticipato, in quanto il contrasto/deterrente alla morosità avviene in sede di iscrizione quale mancato accesso al servizio stesso: servizio di trasporto scolastico, mensa scolastica, servizio di pre e dopo scuola.

Nella tabella sottostante sono evidenziati gli accantonamenti effettuati nel Bilancio 2019-2021 al FCDE:

ANNO 2019

Cap. di Entrata	Titolo	Tipologia	Voce di entrata	FONDO (100-%media)	Stanziamen- to capitolo di entrata bilancio 2019	FCDE	stanziamen- to minimo del FCDE nel bilancio 2019 85%	stanziamen- to effettivo del FCDE bilancio 2019
53/002	1	101	Tributo comunale sui rifiuti e servizi TARI	23%	2.384.604,00	546.074,32	464.163,17	467.289,12
27/001 - 27/002 - 28/002	1	101	ICI/IMU recupero evasione	12%	480.000,00	57.600,00	48.960,00	49.289,73
220/000	3	200	Violazioni al CDS	33%	260.000,00	85.800,00	72.930,00	73.421,15
totale					3.124.604,00	645.220,00	586.053,17	590.000,00

ANNO 2020

Cap. di Entrata	Titolo	Tipologia	Voce di entrata	FONDO (100-%media)	Stanziamen- to capitolo di entrata bilancio 2020	FCDE	stanziamen- to minimo del FCDE nel bilancio 2020 95%	stanziamen- to effettivo del FCDE bilancio 2020
53/002	1	101	Tributo comunale sui rifiuti e servizi TARI	20%	2.384.604,00	476.920,80	453.074,76	456.004,77
27/001 - 27/002 - 28/002	1	101	ICI/IMU recupero evasione	12%	540.000,00	64.800,00	61.560,00	61.958,11
220/000	3	200	Violazioni al CDS	33%	260.000,00	85.800,00	81.510,00	82.037,12
totale					3.184.604,00	627.520,80	596.144,76	600.000,00

ANNO 2021

Cap. di Entrata	Titolo	Tipologia	Voce di entrata	FONDO (100-%media)	Stanziamen- to capitolo di entrata bilancio 2021	FCDE	stanziamen- to minimo del FCDE nel bilancio 2021 100%	stanziamen- to effettivo del FCDE bilancio 2021
53/001	1	101	Tributo comunale sui rifiuti e servizi TARI	20%	2.384.604,00	476.920,80	476.920,80	476.920,80

27/001 - 27/002 - 28/002	1	101	ICI/IMU recupero evasione	12%	500.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
220/000	3	200	Violazioni al CDS	40%	260.000,00	104.000,00	104.000,00	104.000,00
totale					3.144.604,00	640.920,80	640.920,80	640.920,80

Passività potenziali

In relazione alle spese potenziali, è stato previsto lo stanziamento nel Bilancio di Previsione 2019/2021 relativo all'indennità di fine mandato del Sindaco, mentre per quanto riguarda il contenzioso tale stanziamento è contenuto nel capitolo relativo al Fondo rischi contenzioso, con uno stanziamento di competenza per Euro 10.000,00 e di Euro 5.000 per le annualità 2020/2021. Dall'analisi del contenzioso in essere e sulle probabili evoluzioni dello stesso, l'Ente ha eseguito un accantonamento allo specifico fondo appostato nel risultato di amministrazione, in sede di rendiconto 2017, per un totale accantonato in detto risultato di Euro 959.287,42. E' stata prevista la somma complessiva di € 36.000,00, oltre oneri riflessi, a titolo di rinnovi contrattuali 2019/2021. A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione se non impegnate nell'anno di competenza per l'avverarsi del presupposto giuridico della spesa. E' stato altresì postato in Bilancio il Fondo perdite organismi partecipati quantificato in euro 2.600 facendo riferimento al dato storico da consuntivo 2016 della società CPT Srl in liquidazione che ha registrato appunto nel 2016 la perdita di Euro 2.600,00, calcolata in proporzione alla quota di partecipazione dell'Ente. Tuttavia, la quota di risultato di amministrazione libera derivante dagli esercizi precedenti consente all'Ente di procedere, se necessario, ai dovuti ulteriori accantonamenti da vincolare in sede di consuntivo.

LE PREVISIONI DI SPESA ED I VINCOLI DI CONTENIMENTO

Rispetto del limite della spesa di personale.

In tema di spesa di personale, l'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, ha introdotto il nuovo comma 557-quater all'art.1 della L. 296/2006, stabilendo che con decorrenza dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale, il contenimento della spesa con riferimento al valore medio della spesa di personale del triennio precedente alla data di entrata in vigore del citato D.L. 90 e quindi al triennio 2011/2012/2013.

Sono osservati i limiti delle spese di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, e nella tabella seguente sono indicati i macroaggregati presi a riferimento dalla normativa per il calcolo di detto limite.

Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2019 (da previsione)
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	2.637.664,00
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		1.949.189,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		525.120,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo		22.000,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		106.350,00
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		74.005,00	
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	50.240,00
5	Irap macroaggregato 102	+	149.885,00
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			2.837.789,00
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			2.837.789,00
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanzamenti 2019 (da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	440.734,84
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	26.500,00
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	109.839,56
10	Spese per formazione del personale	-	14.240,00
11	Rimborsi per missioni	-	
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	

13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	13.500,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	-	16.300,00
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	5.000,00
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	18.600,00
20	Assegno nucleo familiare	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			644.714,40
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			2.193.074,60
SPESE CORRENTI (al netto spese non impegnabili nell'anno di riferimento)			11.117.331,01
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)			25,53

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO) **2.210.725,84**

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)? **SI**

Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanziamenti 2020/2021 (da previsione)
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	2.635.549,00
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		1.972.094,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		519.000,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo		22.000,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		105.950,00
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		55.505,00	
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	45.240,00
5	Irap macroaggregato 102	+	148.060,00
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			2.828.849,00

6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			2.828.849,00
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanziamenti 2020/2021 (da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	435.734,84
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	26.500,00
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	109.839,56
10	Spese per formazione del personale	-	14.240,00
11	Rimborsi per missioni	-	
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	13.500,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	16.000,00
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	5.000,00
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	18.600,00
20	Assegno nucleo familiare	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			639.414,40
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			2.189.434,60
SPESE CORRENTI (al netto spese non impegnabili nell'anno di riferimento)			10.481.667,00
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)			20,89

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO) **2.210.725,84**

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)? **SI**

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che è pari ad euro 2.210.725,84.

Sono altresì rispettati i vincoli della spesa di personale a tempo determinato di cui si riportano le previsioni nel Bilancio 2019/2021:

2019						
Retribuzioni			Oneri		Irap	
Servizio	Cap	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo
Stage formativi	159/001	12.000,00			159/002	1.140,00
Art. 110	76/005	53.300,00	76/007	18.900,00	76/008	4.460,00
Art. 90	76/003	27.150,00	76/004	7.000,00	76/006	2.250,00

Tempo determinato	76/001	41.500,00	76/002	15.400,00		
Vigilanza	495/001	12.200,00	495/002	4.100,00		
Totale		146.150,00	Totale	45.400,00	Totale	7.850,00

Totale spesa a T.D. 199.400,00

2020						
Retribuzioni			Oneri		Irap	
Servizio	Cap	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo
Stage formativi	159/001	12.000,00			159/002	1.140,00
Art. 110	76/005	53.000,00	76/007	18.800,00	76/008	4.450,00
Art. 90	76/003	27.150,00	76/004	7.000,00	76/006	2.250,00
Tempo determinato	76/001	35.500,00	76/002	13.100,00		
Vigilanza	495/001	12.000,00	495/002	4.000,00		
Totale		139.650,00	Totale	42.900,00	Totale	7.840,00

Totale spesa a T.D. 190.390,00

2021						
Retribuzioni			Oneri		Irap	
Servizio	Cap	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo
Stage formativi	159/001	12.000,00			159/002	1.140,00
Art. 110	76/005	53.000,00	76/007	18.800,00	76/008	4.450,00
Art. 90	76/003	27.150,00	76/004	7.000,00	76/006	2.250,00
Tempo determinato	76/001	35.500,00	76/002	13.100,00		
Vigilanza	495/001	12.000,00	495/002	4.000,00		
Totale		139.650,00	Totale	42.900,00	Totale	7.840,00

Totale spesa a T.D. 190.390,00

Il totale della spesa per personale a tempo determinato rientra nel limite della spesa di personale a tempo determinato esercizio 2009 pari ad Euro 260.727,84 così come disposto dall' art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, e successivamente modificato dall'art. 16 comma 1-quater del D.L. 113/2016. La spesa storica dell'anno 2009 di euro 260.727,84 è stata rideterminata a seguito dell'avvio della procedura di stabilizzazione a tempo pieno e indeterminato di un Agente di Polizia Municipale Cat. C, secondo le modalità dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n° 75/2017 utilizzando la facoltà indicata nel comma 3, del medesimo articolo, e procedendo, nel Bilancio dell'Ente ad effettuare una contestuale e definitiva riduzione del tetto del lavoro flessibile, per la parte utilizzata per l'assunzione a tempo indeterminato, che viene nuovamente individuato, detto tetto, in Euro 230.327,84, atteso che il costo annuo della stabilizzazione ammonta ad Euro 30.400,00. La spesa a tempo determinato prevista nel Bilancio di previsione risulta contenuta entro il tetto rideterminato come sopra.

I vincoli al contenimento della spesa.

Sono confermati ed in alcuni casi resi più stringenti già dall'annualità 2016 i vincoli alla spesa introdotti dalla manovra correttiva 2010, in relazione a ciascuna tipologia di spesa; la norma prende come riferimento un parametro pregresso, ovvero la spesa impegnata nel 2009 da rendiconto ed introduce tetti non superabili.

I vincoli riguardano gli immobili, per i quali vale un generale divieto di acquisto (con pochissime deroghe), blocco dell'aggiornamento ISTAT delle locazioni passive, divieto di acquisto e leasing autovetture (esclusi gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica).

Le altre voci già interessate dalla disciplina sul contenimento della spesa in sintesi sono le seguenti:

1. Studi ed incarichi di consulenza (non superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009);
2. Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (non superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009);
3. Spesa per sponsorizzazioni: vietate (riduzione del 100%);
4. Spese per missioni (non superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009);
5. Spese per formazione (non superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009);
6. Spese per acquisto, noleggio, esercizio autovetture e acquisto di buoni taxi (non superiore al 30% della spesa rendiconto 2011);

Tipologia spesa	CAP	ART	RENDICONTO 2009	% DI RIDUZIONE	LIMITE DI SPESA	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Studi e consulenze				80,00%	-	-	-	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	190	1	6.343,12	80,00%	1.268,62	1.268,00	1.268,00	1.268,00
	190	2	8.871,80	80,00%	1.774,36	1.774,00	1.774,00	1.774,00
				Totale	3.042,98	3.042,00	3.042,00	3.042,00
Sponsorizzazioni	0		-	100,00%	-	-	-	-
Missioni	31	0	2.200,00	50,00%	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Formazioni	165	0	25.000,00	50,00%	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
	155	0	1.280,00	50,00%	640	640	640	640
						13.140,00	13.140,00	13.140,00
			RENDICONTO 2011	Limite max di spesa				

Limite esercizio autovetture escluse quelle in dotazione alla Polizia Municipale	Vari (140/005 e 160/016)	9.505,36	30,00%	2.851,61	2.851,00	2.851,00	2.851,50
--	--------------------------	----------	--------	----------	----------	----------	----------

I vincoli sull'indebitamento

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono stati quantificati sulla base dei prestiti in ammortamento.

Spese di ammortamento mutui ed indebitamento

La previsione di spesa per il servizio del prestito è calcolata in considerazione del fatto che una parte di esso è a tasso variabile, per cui occorre da un lato analizzare l'andamento storico degli importi pagati a titolo di interessi e al contempo tenere conto delle aspettative sull'indice di riferimento (Euribor a 6 mm), che abbiamo considerato stabili o in leggero ribasso. L'andamento degli oneri finanziari ed il rientro della quota capitale nell'ultimo triennio è stato il seguente:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	134.079,08	124.467,86	116.875,46
Quota capitale	479.015,92	475.407,03	507.860,22
Totale fine anno	613.095,00	599.874,89	624.735,68

L'art. 1 comma 539 della Legge di Stabilità per il 2015 ha apportato modifiche all'art. 204 del Tuel relativamente al limite di indebitamento che così è stabilito:

- 12% per il 2011
- 8% per gli anni dal 2012 al 2014
- 10% a decorrere dal 2015

Si ricorda che nello stanziamento per interessi passivi, sono allocati anche gli stanziamenti relativi a n.2 garanzie fideiussorie rilasciate dal Comune. La prima, pari ad Euro 6.678.60, legato alla concessione di una fideiussione a garanzia di un mutuo decennale dell'A.S.D. Villaggio XVII Luglio Tennis Club per il potenziamento dell'impianto esistente, concessa nel corso del 2009 e rinegoziata a Gennaio 2016, scadente a Luglio 2019. La rata di rimborso del prestito infatti da euro 1.284,56 scende ad euro 556,55, come da nuovo piano di ammortamento prodotto dalla società con Prot. 6584/2016.

La seconda fidejussione, pari ad Euro 15.784,68, legato alla concessione di una fideiussione a garanzia di un mutuo della durata di anni 8 contratto dall'Associazione Cultura e Sport di Ponsacco per la realizzazione di manutenzioni straordinarie di miglioramento all'impianto sportivo presso Le Melorie, concessa nel corso del 2017 con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 27/07/2017.

Il trasferimento all'Unione Valdera per il mutuo contratto da quest'ultima nel 2010 e riferito ad opere da realizzare sul territorio comunale, è allocato tra i trasferimenti correnti per la parte relativa agli oneri finanziari e tra i trasferimenti in c/capitale per la quota di rimborso capitale. La rata annuale, a tasso fisso è pari ad euro 75.472,14. La procedura non è stata oggetto di recesso dall'Unione Valdera.

Nell'anno 2017, con Delibera C.C. 87/2017 e con successiva determinazione Settore 2 n. 389/2017 l'Ente ha contratto, con l'Istituto del credito Sportivo, attraverso la partecipazione al Bando denominato "Iniziativa Sport Missione Comune 2017" nell'ambito del protocollo ANCI/ICS un mutuo finalizzato al finanziamento del secondo lotto funzionale relativo alla costruzione del nuovo impianto sportivo coperto in Loc. I Poggini, un'opportunità di finanziamento in quanto il mutuo acceso per la durata di anni 15 e per l'importo di Euro 353.000 ha beneficiato del contributo di abbattimento totale degli interessi. Naturalmente la contrazione del mutuo è stata autorizzata previa verifica del rispetto di tutte le condizioni imposte dall'art.104 del D.Lgs. 267/2000. Nella tabella che segue è indicato l'andamento (decrescente) del debito residuo in relazione ai piani di ammortamento di ciascun prestito, tenuto conto anche della estinzione anticipata di parte dei prestiti contratti con CDP spa in anni antecedenti.

DETERMINAZIONE DEL DEBITO RESIDUO	AL 31/12/2018	AL 31/12/2019	AL 31/12/2020	AL 31/12/2021
DEBITO RESIDUO MPS	2.002.587,66	1.734.877,70	1.461.264,86	1.181.618,44
DEBITO RESIDUO CDP	2.412.369,40	2.182.156,36	1.944.922,20	1.699.300,62
DEBITO RESIDUO CREDITO SPORTIVO	329.460,00	305.920,00	282.380,00	258.840,00
TOTALE DEBITO RESIDUO	4.744.417,06	4.222.954,06	3.688.567,06	3.139.759,06

Nella tabella che segue si dà dimostrazione del rispetto del limite e della residua capacità di indebitamento, precisando che si tratta di un calcolo previsionale.

Verifica della capacità di indebitamento		ANNO 2019
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2017	<i>Euro</i>	11.287.704,94
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	1.128.770,49
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	167.080,27
garanzie fidejussorie e sussidiarie		36.314,36
totale		203.394,63
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,80%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	961.690,22

Verifica della capacità di indebitamento		ANNO 2020
Entrate correnti (Titoli I, II, III) RENDICONTO 2018	<i>Euro</i>	11.287.704,94
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	1.128.770,49
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	194.197,17
garanzie fidejussorie e sussidiarie		33.827,89
totale		228.025,06
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,020%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	934.573,32

Verifica della capacità di indebitamento		ANNO 2021
Entrate correnti (Titoli I, II, III) PREVISIONI 2019	<i>Euro</i>	11.705.341,00
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	1.170.534,10
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	224.666,54
garanzie fidejussorie e sussidiarie		31.300,44
totale		255.966,98
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,187%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	945.867,56

L'Ente non ha in corso utilizzi di strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono una componente derivata e la programmazione del triennio non prevede alcuna attivazione per tali strumenti.

SPESA CORRENTE

Redditi da lavoro dipendente

Il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 è stato approvato con Delibera di G.C. n. 24 del 19/02/2019 preceduta dall'approvazione altresì del piano delle Performance per il medesimo triennio. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, nonché del fabbisogno previsto per il triennio formulato a cura del servizio competente; viene prevista la somma complessiva di € 36.000,00, iscritta in Bilancio al fondo per rinnovi contrattuali afferente la Missione 20, a titolo di rinnovi contrattuali per il triennio 2019/2021, così come disposto dall'art.1 comma 438 della legge di Bilancio 2019, che pone a totale carico del Bilancio dei Comuni tale onere.

La previsione tiene conto, principalmente, del personale di ruolo in servizio all'01/01/2019, dei contratti di lavoro ex art. 90 e 110 del Tuel e della previsione di tempo determinato.

Imposte e tasse a carico dell'Ente

Per l'IRAP su lavoro dipendente valgono le stesse considerazioni fatte per le spese di personale. E' previsto un apposito stanziamento di spesa per il versamento dell'IVA all'Erario, in considerazione del fatto che con l'applicazione del regime dello split payment l'Ente si trova a versare l'IVA sui servizi commerciali.

Acquisto di beni e servizi

Le previsioni di spesa sono state formulate dai responsabili dei Settori e dei Servizi dell'Ente sulla base dei servizi attualmente in essere, in un'ottica di continuità rispetto al passato del livello quali-quantitativo dei servizi erogati alla cittadinanza. Sono classificate in questa voce le spese dei carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del ciclo dei rifiuti, commercio ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico della spesa, inoltre per alcuni appalti i cui contratti nel corso dell'anno giungeranno a scadenza, il servizio competente ha formulato le previsioni tenendo in considerazione l'avvio della nuova procedura di affidamento con revisione dei prezzi.

Trasferimenti correnti

Le previsioni di spesa tengono conto dell'intervento previsto dall'Amministrazione a sostegno delle attività del terzo settore e in generale di tutti coloro che operano nell'ambito di progetti d'interesse per l'Ente in un'ottica di sussidiarietà orizzontale. In questa tipologia di spesa è compreso uno dei trasferimenti più rilevanti alla Società Della Salute secondo la Delibera della stessa Società della Salute n. 20 del 19/12/2017 che porta la quota capitolina dal 2018 ad euro 39,00 rispetto alla quota di 36,50, rimasta stabile dall'anno 2013. L'importo stanziato a titolo di trasferimenti correnti 2019 alla Società della Salute (c.d. "quota capitolina" per abitante) è di euro 609.500,00 e comprende la destinazione della quota del 5 per mille dell'IRPEF, come pure la quota pagata a supporto dei grandi invalidi.

Interessi passivi

La spesa riferita al macroaggregato per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi ed ad altri oneri finanziari. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Nel macroaggregato in oggetto sono stati classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

Altre spese correnti

Nel macroaggregato 10 sono ricomprese le previsioni relative al Fondo di Riserva di competenza e di cassa. L'accantonamento al fondo di riserva è disciplinato dall'art. 166 del D. Lgs. 267/2000: nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. Nel caso in cui l'ente si trovi in anticipazione di cassa o in utilizzo di cassa di somme a specifica destinazione il limite di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Negli schemi di bilancio di previsione 2019-2021 lo stanziamento del fondo di riserva è di €. 35.000,00 per il 2019 e € 33.000,00 per gli anni 2020 e 2021. A seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 35.000,00.

In merito agli ammortamenti il Comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Entrate E Spese Non Ricorrenti

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,

- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Nel Bilancio di previsione tutta la spesa ad investimenti e la relativa entrata iscritta al Titolo IV è stata qualificata non ricorrente.

Tra le entrate iscritte al Titolo I, II e III destinate alla copertura della spesa corrente, sono state considerate non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Rimborsi elettorali	24.250,00	24.250,00	24.250,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	480.000,00	530.000,00	550.000,00
Sanzioni codice della strada	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Dividendi	365.000,00	180.000,00	180.000,00
Contributi	80.000,00	0,00	0,00
Totale	1.209.250,00	994.250,00	1.014.250,00

Di seguito la previsione di spesa Titolo I non ricorrente:

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consultazione elettorali e referendarie locali	32.000,00	13.500,00	13.500,00
Spesa per lavoro tempo determinato	70.040,00	61.740,00	61.740,00
FCDE	590.000,00	600.000,00	641.000,00
Noleggio aule	111.000,00	111.111,00	0,00
Fondo perdite organismi	2.600,00	2.600,00	2.600,00
Fondo contenzioso	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi sociali	160.600,00	149.000,00	159.000,00
Contributi integrazione canoni locazione/sfratto	85.665,00	55.000,00	55.000,00
Contributi in ambito sportivo	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Buoni servizio nidi d'infanzia	72.400,00	72.400,00	72.400,00
Contributi in ambito culturale	56.000,00	50.000,00	50.000,00
Rimborsi tributari e extra tributari	46.808,00	30.000,00	30.000,00
Totale	1.269.113,00	1.182.351,00	1.122.240,00

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato parte entrata derivante dalla competenza 2018 si è costituito con la determinazione di fine anno di variazione di esigibilità sopravvenuta di impegni finanziati con entrate accertate 2018, ed il presente schema di Bilancio di previsione, oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale, contiene le variazioni di

esigibilità delle obbligazioni di spesa che sono state apportate prima del riaccertamento ordinario dei residui, dalla Determinazione Settore 2 n.455/2018.

Il fondo riguarda tipicamente le spese in conto capitale ma può essere destinato, in applicazione del principio contabile della contabilità finanziaria potenziata, a garantire la copertura di spese correnti la cui esigibilità è destinata a manifestarsi in esercizi successivi. Il FPV di parte corrente infatti accoglie le reimputazioni della spesa relativa al salario accessorio del personale dipendente e le spese relative alla difesa in giudizio dell'Ente.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata nel Bilancio pluriennale 2019/2021, distinto in parte corrente e in parte capitale è pari alla sommatoria degli stanziamenti a fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio dell'esercizio 2018, classificato nella diverse Missioni e Programmi di Bilancio stesso.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) iscritto in entrata del bilancio pluriennale di previsione risulta così composto:

	BILANCIO DI PREVISIONE 2019	BILANCIO DI PREVISIONE 2020	BILANCIO DI PREVISIONE 2021
FPV di parte corrente	430.367,01	39.000,00	0
FPV di parte capitale	3.282.800,60	0	0

La spesa di personale relativa al salario accessorio ed in generale di tutti gli emolumenti spettanti in base a valutazione, è stata reimputata secondo il principio contabile della contabilità finanziaria potenziata dall'esercizio 2018 all'esercizio 2019 per l'importo totale di Euro 138.631,76 confluito nel FPV di parte corrente entrata come esposto nella tabella sopra e accogliendo nei diversi capitoli di spesa i corrispondenti impegni. E' stata altresì reimputata all'anno 2020 una quota di salario accessorio che sarà appunto esigibile in detta annualità per la somma di euro 39.000.

Spesa in conto capitale

Le spese di investimento previste nel Bilancio 2019 complessivamente ammontano ad € 5.073.400,60 di cui euro 1.790.600,00 di previsioni in conto competenza pura, euro 3.282.800,60 da reimputazioni di spesa in conto capitale coperta dal Fondo pluriennale Vincolato di parte capitale, come sopra specificato, individuato a seguito dell'operazione di variazione di esigibilità delle obbligazioni di spesa che sono state apportate prima del riaccertamento ordinario dei residui, dalla Determinazione Settore 2 n. 455/2018. Il FPV di parte capitale risulta così composto e finanzia con il suo stanziamento le seguenti spese in conto capitale, la cui esigibilità, come specificata dal Settore tecnico competente, si perfezionerà negli anni come specificato di seguito secondo i crono programmi dei lavori comunicati al servizio finanziario a mezzo degli atti di determinazione:

4	2	90020	FPV RICOSTRUZIONE SCUOLA FUCINI	1.948.773,82
6	1	90028	FPV MANUTENZIONI STRAORDINARIE PATRIMONIO COMUNALE	28.072,20
10	5	90005	FPV REALIZZAZIONE STRADA VAL DI CAVA	90.000,00
10	5	90024	FPV REALIZZAZIONE STRADA VAL DI CAVA ASFALTATURA	107.083,94
10	5	90027	FPV MANUTENZIONI STRADALI	115.015,82
10	5	90012	FPV ASFALTATURA VIA COLOMBO STRALCI A e B	220.500,00
12	9	90000	FPV AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE E LOCULI STRAORDINARI	52.000,00
6	1	90033	FPV COSTRUZIONE PALESTRA	665.107,34
8	1	90008	FPV AREA ATTREZZATA ALLE MELORIE	56.247,48

TOTALE FPV

3.282.800,60

Di seguito si riportano le fonti di finanziamento del fondo pluriennale Vincolato:

CAPITOLO DI FONDO	DESCRIZIONE	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
90020	RICOSTRUZIONE SCUOLA FUCINI	Av. 2016 applicato nel 2017 e confluito in FPV al 2018	6.344,00
90020	RICOSTRUZIONE SCUOLA FUCINI	Av. 2017 applic. nel 2018	6.555,82
90020	RICOSTRUZIONE SCUOLA FUCINI	Av. 2017 applic. nel 2018	6.280,56
90020	RICOSTRUZIONE SCUOLA FUCINI	Av. 2017 applic. Nel 2018 + contributi R.T.	1.929.593,44
90028	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PATRIMONIO COMUNALE	Av. 2017 applic. a Nov.18	22.997,00
90028	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PATRIMONIO COMUNALE	Av. 2017 applic. a Nov.18	5.075,20
90028	COSTRUZIONE PALESTRA	FPV dal 2017 al 2018 Euro 1.059.042,12 di cui Euro 80.400,30 oneri di urbanizzazione incassati, Euro 536.141,82 avanzo destinato ad investimenti accertato nel 2016 ed applicato nel 2017, Euro 353.000 indebitamento; Euro 89.500 concessioni pluriennali 2017 totalmente incassate	665.107,34
90005	REALIZZAZIONE STRADA VAL DI CAVA	Av. 2017 applic. a Nov.18	90.000,00
90024	REALIZZAZIONE STRADA VAL DI CAVA ASFALTATURA	Avanzo destinato agli investimenti accertato nel 2015 applicato nel 2016	107.083,94
90027	MANUTENZIONI STRADALI	Oneri 2018 incassati	115.015,82
90012	ASFALTATURA VIA COLOMBO STRALCI A e B	Av. Economico 2018	220.500,00
90000	AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE E LOCULI STRAORDINARI	Concessioni 2018 incassate	52.000,00
90008	AREA ATTREZZATA ALLE MELORIE	Av. 2017 applic. a Nov.18	56.247,48
Totale FPV			3.282.800,60

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento del Fondo pluriennale Vincolato di parte corrente, ammontante ad Euro 430.367,01 per l'anno 2019, e di Euro 39.000 per l'anno 2020, queste sono date dalla fiscalità generale di Bilancio.

L'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi che dovrà espletarsi prima dell'approvazione del rendiconto 2018 potrà apportare al FPV ulteriori incrementi dovuti alla variazioni di esigibilità che i servizi competenti richiederanno sulla base dei cronoprogrammi di spesa.

Nel seguito sono dettagliate le opere e la spesa di investimento finanziata dalle fonti di entrata in conto capitale prevista per il triennio. L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

PREVISIONI SPESA IN C/CAPITALE 2019												
CAPITOL	ARTICOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ONERI	FPV	MONETIZZAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE	AVANZO ECONOMICO DI BILANCIO	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE/ INCENTIVI AD INVESTIMENTI	CONTRIBUTI STATALI IN C/CAPITALE	CONTRIBUTO REGIONALE IN C/CAPITALE	AVANZO VINCOLATO AD INVESTIMENTI	CONCESSIONI PLURIENNALI	VENDITA LOTTO PIP
1352	3	ARREDI UFFICI DA SOSTITUIRE	-		3.000,00							
1355	150	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA'	-				100.000,00					130.000,00
1355	154	MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI		115.015,82								
1355	156	MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI E VERDE	80.000,00									
1355	157	MANUTENZIONI MAGAZZINI COMUNALI			12.000,00							
1355	151	ACQUISIZIONE AREE Polo Socio Sanitario							317.000,00			
1355	156	SISTEMAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI (INTERVENTO VIA COLOMBO)		220.500,00								
1355	154	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00									
1355	159	PIANO DELLA TELEFONIA			8.000,00							
1355	153	REALIZZAZIONE STRADA VAL DI CAVA		197.083,94								
1355	151	VILLINO MATTEI COMPLETAMENTO	25.000,00									

1	3	1	TAGLIO STRAORDINARIO FIUME CASCINA	7.000,00										
1	3	1	ADEGUAMENTO LOCALI PER REALIZZAZIONE CENTRO DIURNO	77.000,00						18.000,00				
1	3	1	MAN. STRAORD. OPERE 1^ E 2^	30.000,00	28.072,20									
1	3	1	REALIZZAZIONE AREA VERDE ATTREZZATA	40.000,00	56.247,48									
1	3	1	SPESE PER LA SICUREZZA (D.LGS.81/08)					3.000,00						
1	3	1	REGOLAMENTO URBANISTICO	20.000,00										
1	3	1	ACQUISIZIONE SOFTWARE PER INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE	10.000,00										
1	3	1	RICOSTRUZIONE SCUOLA FUCINI	-	1.948.773,82			-	462.000,00					
1	3	1	SCUOLA MATERNA LE MELORIE	10.000,00										
1	3	1	ARREDI SCOLASTICI	-				5.000,00						
1	3	1	COSTRUZIONE PALESTRA	-	665.107,34				-					
1	3	1	ACQUISTO TERRENO CAMPO SPORTIVO	25.000,00										
1	3	1	ACQUISTO SEGNALETICA (ART. 208)					19.500,00						
1	3	1	POTENZIAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA					7.500,00						
1	3	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	40.000,00										
1	3	1	AMPLIAMENTO CIMITERO		52.000,00							279.334,00		
1	3	1	TARFERIMENTI IN C /CAP UNIONE X FOTOVOLTAICO						21.600,00				20.666,00	
			TOTALE COMPLESSIVO SPESA C/CAPITALE	384.000,00	3.282.800,60	58.000,00		21.600,00	462.000,00	100.000,00	18.000,00	317.000,00	300.000,00	130.000,00

PREVISIONI SPESA IN C/CAPITALE 2020						
CAP	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO -	ONERI	MONETIZZAZIONI AREE STANDARD	CONCESSIONI PLURIENNALI	CONTRIBUTI R.T.
1352	3	ARREDI UFFICI DA SOSTITUIRE		3.000,00		
1355	14	MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	200.000,00			
1355	64	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00			
1355	99	PIANO DELLA TELEFONIA		8.000,00		
1355	113	TAGLIO STRAORDINARIO FIUME CASCINA	7.000,00			
1355	123	MAN. STRAORD. OPERE 1^ E 2^	30.000,00			
1355	132	SPESE PER LA SICUREZZA (D.LGS.81/08)	5.000,00			
1355	134	REGOLAMENTO URBANISTRICO	38.000,00			30.000,00
1380	9	ACQUISIZIONE SOFTWARE PER INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE	-	15.000,00		
1455	1	ACQUISTO SEGNALETICA (ART. 208)	20.000,00			
1600		AMPLIAMENTO CIMITERO			280.000,00	
1607	0	TARSSFERIMENTI INC /CAP UNIONE X FOTOVOLTAICO		24.233,00	20.000,00	
		TOTALE COMPLESSIVO SPESA C/CAPITALE	320.000,00	50.233,00	300.000,00	30.000,00

PREVISIONI SPESA IN C/CAPITALE 2021						
CAP	ART	DESCRIZIONE CAPITOLO	ONERI	MONETIZZAZIONI AREE STANDARD	AVANZO ECONOMICO DI BILANCIO	CONCESSIONI PLURIENNALI
1352	3	ARREDI UFFICI DA SOSTITUIRE		3.000,00		
1355	14	MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	200.000,00			
1355	64	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00			
1355	99	PIANO DELLA TELEFONIA		8.000,00		
1355	113	TAGLIO STRAORDINARIO FIUME CASCINA	7.000,00			

1355	123	MAN. STRAORD. OPERE 1^ E 2^	35.000,00			
1355	127	ATTREZZATURE AREE A VERDE AREA GIOCO		13.000,00		
1355	132	SPESE PER LA SICUREZZA (D.LGS.81/08)		5.000,00		
1380	9	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE		15.000,00		
1387	0	ARREDI SCOLASTICI		10.000,00		
1452	0	SPESE PER SEGNALETICA STRADALE (NO 208)	20.000,00			
1600	0	AMPLIAMENTO CIMITERO				286.585,00
1607	0	TARFERIMENTI INC /CAP UNIONE X FOTOVOLTAICO			32.876,00	13.415,00
		TOTALE COMPLESSIVO SPESA C/CAPITALE	282.000,00	54.000,00	32.876,00	300.000,00

Le entrate correnti destinate alla copertura di spese in c/capitale sono rappresentate per l'annualità 2019 dalla quota vincolata dei proventi da violazioni al codice della strada ai sensi dell'art. 208, recupero evasione tributaria, e per l'annualità 2021 anche da canone assegnato dall'Autorità idrica Integrata Toscana A.I.T.; per ciascuna annualità gli impegni concernono investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione.

Gli equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo l'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Il prospetto allegato allo schema di bilancio di previsione 2019-2021, evidenzia il rispetto dei suddetti equilibri di bilancio.

Negli schemi di bilancio, in riferimento all'annualità 2019, ai sensi dell'art. 187 co. 3-quater del TUEL è stata prevista l'applicazione di avanzo vincolato ad investimenti derivante da trasferimenti per la somma di Euro 317.000,00 e di avanzo vincolato sempre da trasferimenti applicato alla spesa corrente per Euro 49.973,00, avanzo vincolato e rappresentato nel prospetto del presunto risultato di amministrazione 2018 approvato con delibera di Giunta Comunale n.11 del 31/01/2019. Le cifre si riferiscono nello specifico al trasferimento ASL vincolato all'acquisizione dei terreni ricadenti nel comparto del polo socio-sanitario, in acquisizione nel corrente anno 2019, e per quanto riguarda la spesa corrente a trasferimenti regionali per Euro 33.165,00 vincolati all'erogazione del contributo

per l'abbattimento dei canoni di locazione e a sostegno della giornata dedicata agli anziani 2019. La somma di Euro 16.808,00 si riferisce a trasferimenti vincolati provenienti dal gestore della telefonia mobile, in riferimento all'operazione di rinegoziazione del contratto di locazione delle aree del territorio comunale interessate dalle installazioni.

Negli schemi di bilancio 2019-2021 non è prevista l'applicazione di avanzo di amministrazione 2018 destinato alla spesa di investimento, poiché il risultato di amministrazione per l'anno 2018 deve ancora essere accertato con il rendiconto 2018.

Elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2018 che sarà approvato in via definitiva in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2018:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE) *

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	7.712.651,04
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	2.140.282,34
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	14748944,20
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	13772682,09
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	10.829.195,49
	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	3.713.167,61
-		
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2018 ⁽²⁾	7.116.027,88
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	1.863.581,94
	Accantonamento Indennità fine mandato Sindaco	13.956,03
	Accantonamento rinnovi contrattuali personale dipendente	30.619,00

	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	2.600,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	959.287,42
	B) Totale parte accantonata	2.870.044,39
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (CDS ex Art. 208)		27.350,40
Vincoli derivanti da trasferimenti		657.397,56
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		901.602,62
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		13.232,56
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	1.599.583,14
Parte destinata agli investimenti		69.437,55
	D) Totale destinata agli investimenti	69.437,55
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.576.962,80
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 ^(*) :		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		366.973,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	366.973,00

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione presunto 2018, determinato prima del riaccertamento ordinario dei residui, in corso di espletamento, nel seguente prospetto riepilogativo:

FONDI VINCOLATI	1.599.583,14
FONDI ACCANTONATI	2.870.044,39
FONDI DESTINATI	69.437,55
FONDI LIBERI	2.576.962,80
TOTALE RISULTATO 2017	7.116.027,88

ELENCO ANALITICO RISORSE VINCOLATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE				
DETTAGLIO FONDI VINCOLATI	IMPORTO VINCOLATO NEL RISULTATO AL 31/12/2017	UTILIZZI NEL 2018	VINCOLO 2018	IMPORTO VINCOLATO NEL RISULTATO AL 31/12/2018
Sanzioni codice della strada (art. 208, L. 285/92), il vincolo deriva da economie su impegni a residuo finanziati con proventi art.208 L.285/92	27.350,40			27.350,40
Manutenzioni agli alloggi di ERP finanziati con risorse trasferite dall'Azienda gestore	13.232,56			13.232,56

Vincolo derivante da mutuo	901.602,62			901.602,62
Da trasferimenti	607.424,56		49.973,00	657.397,56
TOTALE FONDI VINCOLATI NEL RISULTATO	1.549.610,14		49.973,00	1.599.583,14

ELENCO ANALITICO RISORSE ACCANTONATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
	IMPORTO ACCANTONATO NEL RISULTATO AL 01/01/2018	UTILIZZI NEL 2018	ACCANTONAMENTO 2018	IMPORTO ACCANTONATO NEL RISULTATO AL 31/12/2018
Accantonamento per passività potenziali	959.287,42			959.287,42
TOTALE ACCANTONAMENTO PER PASSIVITA' POTENZIALI				959.287,42
Accantonamento FCDE 2016	1.113.741,68			
Stanziamiento definitivo di Bilancio 2017	579.000,00			
Ulteriore accantonamento nel risultato 2017	713.518,33			
Stanziamiento definitivo di bilancio 2018			1.068.189,71	1.068.189,71
Ulteriore accantonamento nel risultato 2018			795.392,23	795.392,23
TOTALE ACCANTONAMENTO A FCDE				1.863.581,94
Altri accantonamenti: Accantonamento fondo perdite società partecipate (CTT Nord e Retiambiente Bilancio al 31/12/2014)	2.600,00	0	0	2.600,00
Indennità fine mandato Sindaco Cap. 20/001	10.956,03	0	3.000,00	13.956,03
Rinnovi contrattuali	64.500,00	33.881,00		30.619,00
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI				47.175,03
TOTALE FONDI ACCANTONATI NEL RISULTATO	3.443.603,46	33.881,00		2.870.044,39

ELENCO ANALITICO RISORSE DESTINATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE				
	IMPORTO DESTINATO NEL RISULTATO AL 31/12/2017	UTILIZZI NEL 2018	DESTINAZIONE 2018	IMPORTO DESTINATO NEL RISULTATO AL 31/12/2018
Destinazione ad investimenti	1.677.041,02	1.674.000,00	66.396,53	69.437,55

Partecipazioni dell'Ente

Di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale:

1. GEOFOR PATRIMONIO Spa con una quota dal 0,078%;
2. ECOFOR SERVICE SPA con una quota del 0,07%;

3. A.P.E.S. Scpa con una quota de 1,6%;
4. COMPAGNIA PISANA TRASPORTI Spa. con una quota del 2,93%;
5. CTT NORD Srl con una quota del 1,596%;
6. TOSCANA ENERGIA Spa con una quota del 0,57%
7. CERBAIE Spa con una quota del 6,36%;
8. FARMAVALDERA Spa con una quota del 53,95%
9. RETIAMBIENTE Spa con una quota dello 0,04%

Per completezza di informazione, si ricorda che il Comune di Ponsacco, partecipa anche a "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), quali l'Autorità Idrica Toscana con una quota del 0,15%, la Società della Salute con una quota del 7,5% e l'ATO Toscana Costa per la quota dello 0,82%.

Equilibri costituzionali: il Pareggio di Bilancio e i nuovi vincoli di finanza pubblica.

Ai sensi del comma 819 della Legge di bilancio 2019 L.145/2018, le norme contenute nei commi da 820 a 826 della medesima Legge costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, sulla cui base le regioni a statuto speciale, le province autonome, i comuni, le province, le città metropolitane concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

La materia relativa al coordinamento della finanza pubblica è ascritta alla competenza legislativa concorrente ai sensi, in particolare, dell'art.117, terzo comma. Spettano pertanto allo Stato la definizione di principi e alle regioni ordinarie (non citate nel comma 819 in esame) l'adozione di 9 disposizioni attuative e di dettaglio. Sulla base dei principi statali si fonda l'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica.

Il comma 820 della legge di Bilancio n.145/2018, dispone che a decorrere dall'anno 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali (manca il riferimento alle regioni ordinarie) concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.lgs. 118/2011 che disciplina l'armonizzazione contabile.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione delle due sentenze della Corte Costituzionale, la n.247/2017 e la n.101/2018.

Il comma 821 della legge di Bilancio n.145/2018 dispone che le autonomie speciali e gli enti locali (manca anche qui il riferimento alle regioni ordinarie) si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Il comma 822 opera un esplicito richiamo alla clausola di salvaguardia demandando al Ministero dell'economia, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, il comma circoscrive la facoltà di assumere iniziative al verificarsi di andamenti della spesa del comparto pubblico non coerenti con gli impegni presi in sede di Unione europea, l'adozione delle conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'art.81 della Costituzione.

In conseguenza dell'introduzione delle nuove regole di finanza pubblica, il comma 823, dispone che cessino di avere applicazione dall'anno 2019:

- Alcune disposizioni contenute nella Legge 232/2016;
- Le norme della Legge 205/2017 art.1 commi da 787 a 790;
- Le disposizioni del D.L. 91/2017, art. 6-bis, volte ad agevolare il ricorso alle intese regionali a favore di spese per investimento.

Si riporta di seguito l'allegato prospetto dei equilibri economico finanziari:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			10.746.399, 55		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		430.367,01	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		11.782.654,00	11.628.654,00	11.648.654,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		11.719.931,01	11.094.267,00	11.066.970,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			590.000,00	600.000,00	641.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		521.463,00	534.387,00	548.808,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			28.373,00	-	32.876,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		49.973,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		21.600,00	-	32.876,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ O=G+H+I-L+M			0	0	0
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		317.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		3.282.800,60	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.452.000,00	700.233,00	636.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		21.600,00	-	32.876,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		5.073.400,60	700.233,00	668.876,00

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0	0	0
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE			0	0	0
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y					

Ponsacco, 19/01/2018

La Giunta Comunale